



Regione Umbria Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 7397 DEL 08/07/2024

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS art. 12 D.Lgs. 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010. – Comune di Fossato di Vico - Progetto esecutivo per la conversione di un'area di deposito terre relative ai cantieri della S.S. 76 in Variante alla parte strutturale ed operativa del vigente PRG del Comune di Fossato di Vico, in applicazione del DPR 160/2010.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 "D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Preso atto della nota n° 0116087 del 24/05/2024 con la quale il comune di Fossato di vico ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 152/2006, ha richiesto di espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS sulla proposta di progetto esecutivo per la conversione di un’area di deposito terre relative ai cantieri della S.S. 76 in Variante alla parte strutturale ed operativa del vigente PRG del Comune di Fossato di Vico, in applicazione del DPR 160/2010.

Dato atto che la proposta di variante è finalizzata a definire la conformità urbanistica in ordine alla conversione di un’area attualmente adibita a deposito temporaneo di terre a un’area polifunzionale, con realizzazione di una struttura prefabbricata da destinare a sede per l’associazione del servizio sociale e assistenziale, un’area di parcheggio utile ai pendolari, un’area sosta camper, utile allo sviluppo turistico del territorio, il tutto circoscritto in località Coll’Alto nel Comune di Fossato di Vico. Si tratta di una variante puntuale al PRG ps e po, necessaria appunto per l’edificazione di un’opera di interesse pubblico. La variante in oggetto, prevede la trasformazione della Zona E4 D, (zonizzazione che riconosce le aree agricole comprese entro la zona D del Parco del Monte Cucco, ossia entro l’area di promozione economica e sociale), in Zona F (zone per impianti e attrezzature collettive).

Visto che, con nota n. 0118051 del 28/05/2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a Verifica di assoggettabilità a VAS la proposta di progetto esecutivo per la conversione di un’area di deposito terre relative ai cantieri della S.S. 76 in Variante alla parte strutturale ed operativa del vigente PRG del Comune di Fossato di Vico, in applicazione del DPR 160/2010.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 1.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Con nota n. 0135812 del 10/06/2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha richiesto all’Autorità procedente, Comune di Fossato di Vico chiarimenti ed integrazioni ai fini del proseguimento del procedimento.

Con nota n. 0139386 del 13/06/2024, il comune di Fossato di Vico ha trasmesso i chiarimenti e delle integrazioni a completamento della documentazione presentata.

Con nota n. 0143068 del 20/06/2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione integrativa ricevuta, a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali

Visti i seguenti pareri pervenuti:

1. Servizio Infrastrutture per la mobilità e Trasporto pubblico locale. Prot.n.0136753 del 11/06/2024.
2. Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica - Venatoria. Prot.n.0145792 del

24/06/2024.

3. ARPA Umbria. Prot. n.0147596 del 25/06/2024.
4. Provincia di Perugia. Servizio Pianificazione Territoriale e Ambiente. Prot.n.0149022 del 27/06/2024.
5. UMBRIA Acque. Prot. n.0149992 del 27/06/2024
6. Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot.n.0151522 del 28/06/2024.
7. Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo. Prot.n.0153937 del 02/07/2024.

Rilevato che tutto quanto emerso nella fase di verifica, compresi i pareri pervenuti, sono riportati analiticamente nell'allegato (**Relazione istruttoria**) parte integrante del presente atto, dalla quale non emergono criticità ambientali;

Atteso che ai sensi dell'art. 12 c.3 del D.Lgs 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata;
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Ritenuto inoltre che ai fini della pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il comune dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla **Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile di cui alla DGR n. 174/2023** e monitorare in particolare l'obiettivo n. 22 relativo alla promozione e valorizzazione del paesaggio;

Considerato che è possibile evidenziare che il Progetto esecutivo per la conversione di un'area di deposito terre relative ai cantieri della S.S. 76 in Variante alla parte strutturale ed operativa del vigente PRG del Comune di Fossato di Vico, in applicazione del DPR 160/2010, nonostante si inserisce in un contesto con caratteristiche di qualità sia naturalistica che paesaggistica, non presenta elementi di criticità e non insistono impatti significativi nell'ambiente, per cui pur non è necessario che la proposta di variante, sia sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS il Progetto esecutivo per la conversione di un'area di deposito terre relative ai cantieri della S.S. 76 in Variante alla parte strutturale ed operativa del vigente PRG del Comune di Fossato di Vico, in applicazione del DPR 160/2010.
2. Di tenere conto dei seguenti richiami normativi:
 - dovrà essere acquisito il parere di cui all'articolo 89 del DPR 380/2001 in materia geologica e geomorfologica, da richiedere direttamente al competente Servizio regionale;
 - dovrà essere acquisito il parere per gli aspetti igienico – sanitari rilasciato dalla competente ASL in merito anche all'interferenza con la fascia di rispetto cimiteriale;
 - dovrà essere acquisito il parere della Provincia di Perugia per gli aspetti paesaggistici previsti dal vigente PTCP.
3. Di specificare, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:
 - **Il Comune di Fossato di Vico** dovrà preventivamente verificare se la proposta progettuale in variante al PRG, è autorizzabile in virtù della originaria procedura che ha generato l'area utilizzata per il deposito di inerti durante i cantieri della SS76.

Aspetti urbanistici

- Il Comune di Fossato di Vico dovrà esprimersi ai sensi dell'art. 32 comma 6 della L.R. 1/2015 in merito all'insufficienza o inadeguatezza delle aree previste dallo strumento urbanistico vigente, oltre a fornire il parere di competenza della Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R. 1/2015.
- I procedimenti di variante urbanistica approvati ai sensi del DPR 160/2010, sono strettamente correlati al progetto edilizio, e pertanto per gli stessi vige quanto previsto dall'art. 32 commi 6 e 11bis della L.R. 1/2015, e la destinazione urbanistica dell'area deve essere espressamente correlata a tale procedura.

Aspetti Naturalistici

- Dovrà essere salvaguardato il nucleo di vegetazione ricadente all'interno della pt. n. 920 del foglio catastale n.17, considerato che tale area è classificata ai sensi della RERU Unità regionali di connessione: Habitat

Aspetti Paesaggistici e archeologici.

- Bisognerà curare l'inserimento paesaggistico dei manufatti previsti e bisognerà tenere conto del contesto paesaggistico circostante avente importante valore naturalistico, ma anche storico, vista la presenza del Ponte romano, pertanto, sarà necessario studiare attentamente la modalità di esecuzione dei terrazzamenti e la riprofilatura e del terreno e da realizzare, che dovranno seguire ed approssimarsi il più possibile all'andamento della morfologia del suolo circostante.
- Il parcheggio in progetto dovrà essere realizzato con materiali drenanti, utilizzando un grigliato carrabile, su terreno inerbito e specie arboree per mitigare l'impatto paesaggistico legato alla realizzazione del progetto. Le specie arboree da utilizzare dovranno essere autoctone nonché coerenti con le caratteristiche ecologiche dell'area in cui saranno messe a dimora.
- Riguardo l'area di circa 3600 mq destinata a parcheggio di interscambio, rappresentata nell'elaborato "03 Tav.02 - Planimetria di progetto", si prescrive di incrementare la vegetazione ad alto fusto al fine di mitigare l'inserimento paesaggistico del progetto dalle vedute che si godono dal paesaggio circostante.
- Riguardo l'adeguatezza dell'impianto di illuminazione inserito nella zona in variante, si rimanda alla disciplina della L.R. 28.02.2005 n.20 e al relativo regolamento regionale di attuazione n.2 del 05.04.2007, "Norme in materia di prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico", nonché ai pareri degli Enti competenti.

- Studiare in particolare oltre alla valorizzazione del percorso di accesso al Ponte Romano, la dislocazione del verde che dovrà essere di tipo autoctono e dovrà essere in grado di offrire opportune e sufficienti aree di ombreggiamento a vantaggio delle aree di sosta dei parcheggi e lungo i percorsi di collegamento
- Vista la presenza nelle immediate vicinanze della zona oggetto di variante di due siti di interesse archeologico (codice 1090, 1091), disciplinati dall'art. 39 comma 10, del PTCP, e riportati nell'elaborato A.3.2. "Aree e Siti Archeologici", al fine di scongiurare la presenza di manufatti, si ritiene opportuno effettuare la verifica preventiva dell'interesse archeologico nell'area da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria.

Aspetti relativi alla mobilità

- In merito alla strada di collegamento tra la comunale esistente ed il sottopasso della S.S. 76 si fa presente che il nuovo tratto garantirebbe continuità alla ciclovia Flaminia, pertanto si chiede nella successiva fase di progettazione che il tratto di strada in questione venga realizzato tramite depolverizzazione oltre al ripristino del sedime all'interno del sottopasso della S.S. 76, così da garantire adeguata sicurezza ai fruitori della ciclovia.

Aspetti idrogeologici

- Si ricorda che qualsiasi opera futura eventualmente interferente con il reticolo idrografico dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio regionale competente ai sensi dell'art. 93 del RD 523/1904.

Aspetti idrici

- Acquedotto

Il progetto presentato prevede la realizzazione di una nuova tubazione in pead DN63 dal fine linea esistente nel punto di coordinate noto 43.29843,12.76286. Tale soluzione non appare corretta in quanto la rete esistente non consente ulteriori carichi idraulici oltre quelli a cui risulta ad oggi sottesa. Dovrà essere quindi previsto quanto già prescritto da Umbra acque nel parere preventivo precedente inviato al Comune di Fossato di Vico con nota prot. 8158/23 del 18/04/2024.

- Fognatura

relativamente allo smaltimento fognario delle acque reflue si rappresenta che qualora il refluo sia recapitato in pubblica fognatura dovrà essere realizzato un impianto di sollevamento al fine del corretto convogliamento del refluo.

4. Di trasmettere il presente atto al comune di Fossato di Vico.
5. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.
6. L'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 08/07/2024

L'Istruttore

- Graziano Caponi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 08/07/2024

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Giovanni Roccatelli
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 08/07/2024

Il Dirigente
- Michele Cenci
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2